



Bronzo mondiale per l'Italfutsal Gli azzurri replicano Rio 2008

L Italfutsal supera 3-0 la Colombia nella finale per il bronzo del Mondiale di Thailandia e si conferma la terza forza del pianeta, eguagliando la piazza conquistata quattro anni fa a Rio. Un risultato straordinario, quello degli uomini di Roberto Menichelli che assieme al rinnovamento della Nazionale hanno mantenuto competitività, bissando all'Indoor Stadium Huamark di Bangkok anche il terzo posto ottenuto all'ultimo Europeo di Croazia. Dopo un primo tempo a ritmi non elevatissimi, l'Italia ha compiuto lo strappo decisivo al rientro dagli spogliatoi: di Sergio Romano e Rodolfo Fortino (doppietta) le reti azzurre. Il titolo se lo aggiudica il Brasile, che batte 3-2 la Spagna dopo i supplementari: de-

cisivo il gol di Neto a 19 secondi dai rigori. «Vincere una medaglia a livello mondiale è bello» ha sottolineato il ct degli azzurri Roberto Menichelli, che poi ha aggiunto: «Sono contento soprattutto per i giocatori che ringrazio perché sono stati eccezionali anche questa volta, come per tutto il torneo. Era una partita molto difficile, sono stati bravi a rialzarsi dopo la sconfitta contro la Spagna e rimettersi in piedi per camminare e vincere un'altra volta. Portare a casa questo terzo posto era importante per tutti quanti: per loro prima di tutto, per tutta la Federazione, la Divisione calcio a 5 e il movimento. Coniugare rinnovamento e risultati sportivi era l'obiettivo da ricercare, ma anche quello più difficile».

Calcio & legalità

Grande partecipazione a Rimini da parte delle scuole che hanno tifato in nome della legalità allo stadio Neri dove si è disputato il "Torneo della Legalità" giocato tra Nazionale sindacali, quella dei diplomatici, la nazionale prefetti e l'associazione magistrati. Il Ministro Cancellieri ha dato il calcio d'inizio al quadrangolare, che è stato vinto dai prefetti, vincitori in finale sui sindacati 4-2; mentre nella "finalina" per il terzo posto i magistrati hanno avuto la meglio sulla giovane squadra dei diplomatici. L'evento è tornato utile per raccogliere fondi per la ricostruzione del dormitorio della scuola dell'infanzia "Cav. Pietro Terzi" di Luzzara (RE), cittadina colpita dal sisma la scorsa primavera. E' stata l'ennesima opera solidale portata avanti dalla Nis.



Abbagnale è "mi-tti-cco"

Con 129 preferenze il campione olimpico Giuseppe Abbagnale, il maggiore dei fratelloni d'Italia, è stato eletto 19° Presidente della secolare storia della Federazione italiana canottaggio. Eletti anche i componenti del consiglio: Rossano Galtarossa (Veneto), Davide Tizzano (Campania), Marcello Scifoni (Lazio), Luigi Mario Italiano (Piemonte), Dario Crozzoli (Friuli Venezia Giulia), Andrea Vitale (Sicilia), Luciano Magistri (Lombardia); i Consiglieri in quota atleti Sara Bertolasi (Lombardia), Lorenzo Bertini (Toscana); e il Consigliere in quota tecnici Domenico Perna (Campania). Giuseppe Abbagnale è stato vincitore di due titoli olimpici e sette mondiali nel canottaggio, oltre che portabandiera per l'Italia ai Giochi olimpici di Barcellona, nel 1992.



Cantero profeta in patria a Loano

Oro per Marta Cantero al Mondiale Dsiso di Loano. L'atleta di Chiavari è scesa in vasca per l'esercizio di doppio del nuoto sincronizzato insieme alla compagna Martina Sasani: prova perfetta per le sincronette, che hanno superato di quasi 2 punti l'altra coppia azzurra formata da Livia Travia e Arianna Sacripante. La ligure, trainata dalla spinta di un piscina ancora una volta tutta per lei, chi-

de il suo primo mondiale nel miglior modo possibile. Un successo straordinario per una ragazza che a soli diciotto anni è pronta a diventare l'atleta di punta della nazionale azzurra del nuoto sincronizzato. Nel frattempo l'Italia festeggia anche l'argento di Silvia Pavanetto nei 400 misti femminile. La ventiduenne trevigiana è arrivata seconda dietro la sudafricana Higgins.

